

Aritmo serrato le indagini sul mancato « golpe »

# Grecia: altri arresti di ufficiali fascisti

L'inchiesta affidata alla magistratura militare della marina — La stampa parla di crimini da pena di morte — Domani il governo riferirà al parlamento — Processo a 51 ex ufficiali torturatori — La NATO fornirebbe alla Turchia le armi negate dal Congresso USA

ATENE, 26. Mentre nel paese non si è ancora placata l'ondata di reazioni e di sdegni per la congiura di un gruppo di ufficiali fascisti che tramavano un colpo di Stato per abbattere il regime parlamentare e riportare al potere la giunta dei « colonnelli », la giustizia militare ha già cominciato ad interrogare degli ufficiali dei quali il governo ha annunciato l'arresto. Come è stato detto, si tratta di sei generali, alcuni in servizio all'estero, e di 31 ufficiali sospesi o in attesa di giudizio, soprattutto di grado elevato, erano stati stretti col laboratori della dittatura. Non si conosce ancora il numero esatto degli ufficiali coinvolti nella cooperazione: si parla di diverse centinaia. Gli arresti servono stamane i giornali d'Atene, proseguono in tutto il paese.

Il giornale governativo *Kathimerini* svela che per il reato di cui gli ufficiali fascisti si sono resi colpevoli la legge prevede la pena di morte. L'istruttoria al carico appare già stata completata. Lo stato attuale al capitano di vascello Thomas, della magistratura della marina.

Secondo i giornali d'Atene, i cooperatori fascisti, oltre a voler liberare dal carcere Papadopoulos, formano un altro gruppo di ufficiali, di cui alcuni sono stati arrestati e di altri ne sono occupate le posizioni chiave della capitale. Il ministero dell'Interno, la polizia, la stazione radio e la televisione, per arrestare il primo ministro e i membri del governo.

Secondo il *Kathimerini*, i cooperatori si dividono in tre categorie: i fautori del tentativo di assassinio Mikropoulos, i fautori del tentativo di assassinio Papadopoulos, i fautori del tentativo di assassinio di Ioannidis con il colpo di Stato del novembre del 1973; i colonnelli della polizia, i militari che si sono occupati individualmente e braccati per i crimini compiuti durante la dittatura.

In particolare, intanto, tutti gli esponenti della giunta fascista al governo, di conoscere tutti i particolari sul complotto. Il governo ha risposto che esporrà tutti i fatti non ancora scoperti, e che in queste prime indagini, presumibilmente venerdì prossimo, il leader del partito panellenico socialista (PASOK), Andreas Papadopoulos, ha chiesto la dimissioni del ministro della Difesa Averoff accusandolo di non aver saputo epurare dai ranghi delle forze armate gli esponenti del regime fascista. Gli altri giornali del PC-Interno infatti aveva denunciato le responsabilità di Averoff nel complotto fascista. Il ministro della Difesa Averoff accusandolo di non aver saputo epurare dai ranghi delle forze armate gli esponenti del regime fascista. Gli altri giornali del PC-Interno infatti aveva denunciato le responsabilità di Averoff nel complotto fascista.

## Kissinger in Medio Oriente il 7 marzo

BEIRUT, 26. Il segretario di stato americano Henry Kissinger inizierà il suo prossimo viaggio in Medio Oriente il 7 marzo, recandosi ad Assuan per incontrare il presidente Sadat; sarà poi in Siria ed Israele. La notizia è data oggi sul quotidiano egiziano *Al-Ahram* sia a Washington, dal Dipartimento di Stato. E' probabile che Kissinger, durante questa visita che oggi il ministro degli Esteri egiziano Fahmy ha ricevuto un messaggio — il secondo in una settimana — dal collega sovietico Gromiko.

Da parte siriana è stata diramata una precisazione: un'intervista rilasciata dal presidente siriano, il settimanale *al-Awsaq*. Questo rivista che Assad è disposto a fare « un trattato di pace » con Israele se sarà sgombrata la Golan Heights e consentita la edificazione di uno Stato palestinese in Cisgiordania. Un portavoce siriano ha detto che il pensiero di Assad è di « negoziare » con Israele se sarà sgombrata la Golan Heights e consentita la edificazione di uno Stato palestinese in Cisgiordania. Un portavoce siriano ha detto che il pensiero di Assad è di « negoziare » con Israele se sarà sgombrata la Golan Heights e consentita la edificazione di uno Stato palestinese in Cisgiordania.

OPEC: non aumenta (per ora) il prezzo del petrolio

VIENNA, 26. I ministri per gli affari petroliferi dei tredici paesi produttori di petrolio che aderiscono all'OPEC hanno deciso di accantonare sino a giugno il progetto che avrebbe portato all'aumento del prezzo del petrolio in dollari del 30 per cento. Tale aumento sarebbe stato correlato alla progressiva perdita di valore del dollaro.

Il capo della delegazione italiana, il ministro Amuzegar, ha detto ai giornalisti, a conclusione dei colloqui di oggi, che la questione di trovare un meccanismo di protezione del prezzo del petrolio è ancora in discussione, ma che il prezzo del petrolio non aumenterà.

Amuzegar ha detto che la commissione studierà il progetto di aumento del prezzo del petrolio in dollari del 30 per cento, ma che il prezzo del petrolio non aumenterà.

## Contrasti negli USA per gli aiuti a Lon Nol

WASHINGTON, 26. Si stanno facendo sempre più attenti le discussioni del presidente Nixon sul problema degli aiuti militari ai cambogiani. Il segretario di Stato Schlesinger, il quale ha dichiarato che « sono molto forti le probabilità che la Cambogia (lezi) del regime collaborazionista possa sopravvivere se il congresso approverà aiuti di emergenza », ma ha aggiunto che « non si può garantire ». Numerosi esponenti del congresso, specialmente di parte democratica, si sono detti dubbiosi sulla richiesta dell'esecutivo possa passare. Il leader democratico al senato Mike Mansfield, ha detto di sperare personalmente che il congresso non accetti gli aiuti. « Altre armi », ha detto, « significano altre armi; altre armi significano altre uccisioni, e un giorno questa questione dovrà essere risolta ». Mansfield ha ribadito che « a modo loro, io penso che tanto prima avverrà, tanto meglio sarà ».

PHNOM PENH, 26. Dopo la liberazione di Suoich, i cambogiani sono stati consegnati dalle forze del fronte unito democratico. Il regime collaborazionista ha espulso la base collaborazionista di Serrà Uno, a sud della base navale di Nakhon Phanom, sul fiume Mekong. La posizione Serrà Uno era tenuta da 600 uomini di Lon Nol che sono stati dispersi. I artigiani del patrio hanno entrato a Phnom Penh. Un'operazione di Phnom Penh, a sud del Mekong, ha ridotto il traffico, soprat-

## Difficile avvio della campagna elettorale in Portogallo

LISBONA, 26. La polizia è intervenuta in forza questa notte a Lisbona per disperdere gruppi di estremisti di sinistra che stavano assediando da ore il palazzo dello sport, dove era in corso un comizio del Partito democratico cristiano. C'è stata anche una sassaiola, ci sono stati scontri tra polizia e dimostranti e la polizia ha sparato alcuni colpi di arma da fuoco. Quando le persone sono rimaste leggermente ferite nei tafferugli. I dimostranti gridavano slogan contro il partito della Democrazia Cristiana, un raggruppamento di recente formazione che si autocolloca nello schieramento di centro destra e che raccoglie alcuni esponenti del regime democratico cattolico compromessi con il passato regime e che ha per leader il maggiore a riposo Sanchez Otero. Quest'ultimo fece parte del primo gabinetto di Vasco Gonçalves quale ministro dell'Informazione e fu dimesso all'indomani del 28 settembre, alorché risultò presente in un comizio di un deputato di colpo della cosiddetta « maggioranza silenziosa » chiamata in causa dall'ex presidente Spínola. Le investitive più pesanti scagliate dai dimostranti durante il comizio di ieri sera erano infatti indirizzate al maggior Oso-

## Contrastrasti negli USA per gli aiuti a Lon Nol

WASHINGTON, 26. Si stanno facendo sempre più attenti le discussioni del presidente Nixon sul problema degli aiuti militari ai cambogiani. Il segretario di Stato Schlesinger, il quale ha dichiarato che « sono molto forti le probabilità che la Cambogia (lezi) del regime collaborazionista possa sopravvivere se il congresso approverà aiuti di emergenza », ma ha aggiunto che « non si può garantire ». Numerosi esponenti del congresso, specialmente di parte democratica, si sono detti dubbiosi sulla richiesta dell'esecutivo possa passare. Il leader democratico al senato Mike Mansfield, ha detto di sperare personalmente che il congresso non accetti gli aiuti. « Altre armi », ha detto, « significano altre armi; altre armi significano altre uccisioni, e un giorno questa questione dovrà essere risolta ». Mansfield ha ribadito che « a modo loro, io penso che tanto prima avverrà, tanto meglio sarà ».

PHNOM PENH, 26. Dopo la liberazione di Suoich, i cambogiani sono stati consegnati dalle forze del fronte unito democratico. Il regime collaborazionista ha espulso la base collaborazionista di Serrà Uno, a sud della base navale di Nakhon Phanom, sul fiume Mekong. La posizione Serrà Uno era tenuta da 600 uomini di Lon Nol che sono stati dispersi. I artigiani del patrio hanno entrato a Phnom Penh. Un'operazione di Phnom Penh, a sud del Mekong, ha ridotto il traffico, soprat-

Riunito il Plenum del CC

# Belgrado: critiche della Lega a ogni manifestazione di nazionalismo

Ribadita la validità dell'autogoverno - Polemiche di Tito e di Bilic con la cosiddetta opposizione interna

Belgrado, 26. Il Comitato Centrale del PC di Jugoslavia si è riunito per un'assemblea plenaria con la partecipazione di Tito e alla presenza anche di giornalisti stranieri per discutere le questioni di attualità della costruzione ideologica e organizzativa della Lega e per provvedere alla nomina di nuovi membri del Presidium. Lo scopo è quello di un rafforzamento delle capacità della Lega ad assolvere i suoi accresciuti compiti nella società jugoslava. Il nuovo sistema di nuova costituzione e nell'ulteriore sviluppo del sistema autogestivo socialista, come ha sottolineato il compagno Bilic, « non può essere un esecutivo nel suo rapporto ».

Ieri sera, a chiusura della seduta, il Presidente Tito ha pronunciato un discorso nel quale, parlando della situazione del paese e del partito, ha anche accennato alla cosiddetta opposizione interna in realtà costituita, ha detto Tito, da tre elementi: il primo è il gruppo di comunisti che, come ha detto Tito, « non possono interferire con il corso del nostro ulteriore sviluppo ».

Tito ha anche accennato alle reazioni straniere al processo contro lo scrittore Mihailo Mihajlovic, cominciato a Novi Sad, e alla vicenda del « caso » di un professore di una università di Belgrado. Accusato di aver tradito la patria, Tito ha dichiarato: « Abbiamo il diritto di prevenire coloro che tentano di fermare nello sviluppo del nostro paese il socialismo ». E ha aggiunto che « non bisogna drammatizzare la campagna svolta all'estero, rimpicciangendo e vergognandosi per i nostri errori ».

Nel rapporto presentato al Comitato centrale nella mattinata, Bilic aveva sottolineato che il centralismo democratico è riaffiorato e portato ad una più alta efficacia attraverso un più costante rapporto tra la base e le istanze dirigenti, non solo con un certo numero di funzionari ma ne è anzi la condizione irrinunciabile perché la Lega possa svolgere i suoi compiti. Questo infatti dopo aver menzionato che il centralismo democratico è riaffiorato e portato ad una più alta efficacia attraverso un più costante rapporto tra la base e le istanze dirigenti, non solo con un certo numero di funzionari ma ne è anzi la condizione irrinunciabile perché la Lega possa svolgere i suoi compiti.

## IL COMPAGNO FISCHER STA MORENDO NEL CARCERE DI PRETORIA

La richiesta di scarcerazione del compagno Abraham Fischer (nella foto), popolare dirigente del PC sudafricano, che era stato ancora una volta sollecitata da esponenti della scienza e della cultura internazionale, è stata definitivamente rifiutata dal regime di Pretoria. Con un emendamento, il ministro della giustizia Kruger ha dichiarato che la malattia di Abraham Fischer « può essere utilizzata quale arma per la legalizzazione dei movimenti sovversivi nel Paese ». Il compagno Fischer è in gravissime condizioni per un cancro al cervello; il suo stato peggiora di giorno in giorno e i suoi arti inferiori sono paralizzati.

## Belgrado: critiche della Lega a ogni manifestazione di nazionalismo

Belgrado, 26. Il Comitato Centrale del PC di Jugoslavia si è riunito per un'assemblea plenaria con la partecipazione di Tito e alla presenza anche di giornalisti stranieri per discutere le questioni di attualità della costruzione ideologica e organizzativa della Lega e per provvedere alla nomina di nuovi membri del Presidium. Lo scopo è quello di un rafforzamento delle capacità della Lega ad assolvere i suoi accresciuti compiti nella società jugoslava. Il nuovo sistema di nuova costituzione e nell'ulteriore sviluppo del sistema autogestivo socialista, come ha sottolineato il compagno Bilic, « non può essere un esecutivo nel suo rapporto ».

Ieri sera, a chiusura della seduta, il Presidente Tito ha pronunciato un discorso nel quale, parlando della situazione del paese e del partito, ha anche accennato alla cosiddetta opposizione interna in realtà costituita, ha detto Tito, da tre elementi: il primo è il gruppo di comunisti che, come ha detto Tito, « non possono interferire con il corso del nostro ulteriore sviluppo ».

Tito ha anche accennato alle reazioni straniere al processo contro lo scrittore Mihailo Mihajlovic, cominciato a Novi Sad, e alla vicenda del « caso » di un professore di una università di Belgrado. Accusato di aver tradito la patria, Tito ha dichiarato: « Abbiamo il diritto di prevenire coloro che tentano di fermare nello sviluppo del nostro paese il socialismo ». E ha aggiunto che « non bisogna drammatizzare la campagna svolta all'estero, rimpicciangendo e vergognandosi per i nostri errori ».

Nel rapporto presentato al Comitato centrale nella mattinata, Bilic aveva sottolineato che il centralismo democratico è riaffiorato e portato ad una più alta efficacia attraverso un più costante rapporto tra la base e le istanze dirigenti, non solo con un certo numero di funzionari ma ne è anzi la condizione irrinunciabile perché la Lega possa svolgere i suoi compiti.

## Difficile avvio della campagna elettorale in Portogallo

LISBONA, 26. La polizia è intervenuta in forza questa notte a Lisbona per disperdere gruppi di estremisti di sinistra che stavano assediando da ore il palazzo dello sport, dove era in corso un comizio del Partito democratico cristiano. C'è stata anche una sassaiola, ci sono stati scontri tra polizia e dimostranti e la polizia ha sparato alcuni colpi di arma da fuoco. Quando le persone sono rimaste leggermente ferite nei tafferugli. I dimostranti gridavano slogan contro il partito della Democrazia Cristiana, un raggruppamento di recente formazione che si autocolloca nello schieramento di centro destra e che raccoglie alcuni esponenti del regime democratico cattolico compromessi con il passato regime e che ha per leader il maggiore a riposo Sanchez Otero. Quest'ultimo fece parte del primo gabinetto di Vasco Gonçalves quale ministro dell'Informazione e fu dimesso all'indomani del 28 settembre, alorché risultò presente in un comizio di un deputato di colpo della cosiddetta « maggioranza silenziosa » chiamata in causa dall'ex presidente Spínola. Le investitive più pesanti scagliate dai dimostranti durante il comizio di ieri sera erano infatti indirizzate al maggior Oso-

## Contrastrasti negli USA per gli aiuti a Lon Nol

WASHINGTON, 26. Si stanno facendo sempre più attenti le discussioni del presidente Nixon sul problema degli aiuti militari ai cambogiani. Il segretario di Stato Schlesinger, il quale ha dichiarato che « sono molto forti le probabilità che la Cambogia (lezi) del regime collaborazionista possa sopravvivere se il congresso approverà aiuti di emergenza », ma ha aggiunto che « non si può garantire ». Numerosi esponenti del congresso, specialmente di parte democratica, si sono detti dubbiosi sulla richiesta dell'esecutivo possa passare. Il leader democratico al senato Mike Mansfield, ha detto di sperare personalmente che il congresso non accetti gli aiuti. « Altre armi », ha detto, « significano altre armi; altre armi significano altre uccisioni, e un giorno questa questione dovrà essere risolta ». Mansfield ha ribadito che « a modo loro, io penso che tanto prima avverrà, tanto meglio sarà ».

PHNOM PENH, 26. Dopo la liberazione di Suoich, i cambogiani sono stati consegnati dalle forze del fronte unito democratico. Il regime collaborazionista ha espulso la base collaborazionista di Serrà Uno, a sud della base navale di Nakhon Phanom, sul fiume Mekong. La posizione Serrà Uno era tenuta da 600 uomini di Lon Nol che sono stati dispersi. I artigiani del patrio hanno entrato a Phnom Penh. Un'operazione di Phnom Penh, a sud del Mekong, ha ridotto il traffico, soprat-

Riunito il Plenum del CC

# Belgrado: critiche della Lega a ogni manifestazione di nazionalismo

Ribadita la validità dell'autogoverno - Polemiche di Tito e di Bilic con la cosiddetta opposizione interna

Belgrado, 26. Il Comitato Centrale del PC di Jugoslavia si è riunito per un'assemblea plenaria con la partecipazione di Tito e alla presenza anche di giornalisti stranieri per discutere le questioni di attualità della costruzione ideologica e organizzativa della Lega e per provvedere alla nomina di nuovi membri del Presidium. Lo scopo è quello di un rafforzamento delle capacità della Lega ad assolvere i suoi accresciuti compiti nella società jugoslava. Il nuovo sistema di nuova costituzione e nell'ulteriore sviluppo del sistema autogestivo socialista, come ha sottolineato il compagno Bilic, « non può essere un esecutivo nel suo rapporto ».

Ieri sera, a chiusura della seduta, il Presidente Tito ha pronunciato un discorso nel quale, parlando della situazione del paese e del partito, ha anche accennato alla cosiddetta opposizione interna in realtà costituita, ha detto Tito, da tre elementi: il primo è il gruppo di comunisti che, come ha detto Tito, « non possono interferire con il corso del nostro ulteriore sviluppo ».

Tito ha anche accennato alle reazioni straniere al processo contro lo scrittore Mihailo Mihajlovic, cominciato a Novi Sad, e alla vicenda del « caso » di un professore di una università di Belgrado. Accusato di aver tradito la patria, Tito ha dichiarato: « Abbiamo il diritto di prevenire coloro che tentano di fermare nello sviluppo del nostro paese il socialismo ». E ha aggiunto che « non bisogna drammatizzare la campagna svolta all'estero, rimpicciangendo e vergognandosi per i nostri errori ».

Nel rapporto presentato al Comitato centrale nella mattinata, Bilic aveva sottolineato che il centralismo democratico è riaffiorato e portato ad una più alta efficacia attraverso un più costante rapporto tra la base e le istanze dirigenti, non solo con un certo numero di funzionari ma ne è anzi la condizione irrinunciabile perché la Lega possa svolgere i suoi compiti.

## IL COMPAGNO FISCHER STA MORENDO NEL CARCERE DI PRETORIA

La richiesta di scarcerazione del compagno Abraham Fischer (nella foto), popolare dirigente del PC sudafricano, che era stato ancora una volta sollecitata da esponenti della scienza e della cultura internazionale, è stata definitivamente rifiutata dal regime di Pretoria. Con un emendamento, il ministro della giustizia Kruger ha dichiarato che la malattia di Abraham Fischer « può essere utilizzata quale arma per la legalizzazione dei movimenti sovversivi nel Paese ». Il compagno Fischer è in gravissime condizioni per un cancro al cervello; il suo stato peggiora di giorno in giorno e i suoi arti inferiori sono paralizzati.

## Belgrado: critiche della Lega a ogni manifestazione di nazionalismo

Belgrado, 26. Il Comitato Centrale del PC di Jugoslavia si è riunito per un'assemblea plenaria con la partecipazione di Tito e alla presenza anche di giornalisti stranieri per discutere le questioni di attualità della costruzione ideologica e organizzativa della Lega e per provvedere alla nomina di nuovi membri del Presidium. Lo scopo è quello di un rafforzamento delle capacità della Lega ad assolvere i suoi accresciuti compiti nella società jugoslava. Il nuovo sistema di nuova costituzione e nell'ulteriore sviluppo del sistema autogestivo socialista, come ha sottolineato il compagno Bilic, « non può essere un esecutivo nel suo rapporto ».

Ieri sera, a chiusura della seduta, il Presidente Tito ha pronunciato un discorso nel quale, parlando della situazione del paese e del partito, ha anche accennato alla cosiddetta opposizione interna in realtà costituita, ha detto Tito, da tre elementi: il primo è il gruppo di comunisti che, come ha detto Tito, « non possono interferire con il corso del nostro ulteriore sviluppo ».

Tito ha anche accennato alle reazioni straniere al processo contro lo scrittore Mihailo Mihajlovic, cominciato a Novi Sad, e alla vicenda del « caso » di un professore di una università di Belgrado. Accusato di aver tradito la patria, Tito ha dichiarato: « Abbiamo il diritto di prevenire coloro che tentano di fermare nello sviluppo del nostro paese il socialismo ». E ha aggiunto che « non bisogna drammatizzare la campagna svolta all'estero, rimpicciangendo e vergognandosi per i nostri errori ».

Nel rapporto presentato al Comitato centrale nella mattinata, Bilic aveva sottolineato che il centralismo democratico è riaffiorato e portato ad una più alta efficacia attraverso un più costante rapporto tra la base e le istanze dirigenti, non solo con un certo numero di funzionari ma ne è anzi la condizione irrinunciabile perché la Lega possa svolgere i suoi compiti.

## Difficile avvio della campagna elettorale in Portogallo

LISBONA, 26. La polizia è intervenuta in forza questa notte a Lisbona per disperdere gruppi di estremisti di sinistra che stavano assediando da ore il palazzo dello sport, dove era in corso un comizio del Partito democratico cristiano. C'è stata anche una sassaiola, ci sono stati scontri tra polizia e dimostranti e la polizia ha sparato alcuni colpi di arma da fuoco. Quando le persone sono rimaste leggermente ferite nei tafferugli. I dimostranti gridavano slogan contro il partito della Democrazia Cristiana, un raggruppamento di recente formazione che si autocolloca nello schieramento di centro destra e che raccoglie alcuni esponenti del regime democratico cattolico compromessi con il passato regime e che ha per leader il maggiore a riposo Sanchez Otero. Quest'ultimo fece parte del primo gabinetto di Vasco Gonçalves quale ministro dell'Informazione e fu dimesso all'indomani del 28 settembre, alorché risultò presente in un comizio di un deputato di colpo della cosiddetta « maggioranza silenziosa » chiamata in causa dall'ex presidente Spínola. Le investitive più pesanti scagliate dai dimostranti durante il comizio di ieri sera erano infatti indirizzate al maggior Oso-

## Contrastrasti negli USA per gli aiuti a Lon Nol

WASHINGTON, 26. Si stanno facendo sempre più attenti le discussioni del presidente Nixon sul problema degli aiuti militari ai cambogiani. Il segretario di Stato Schlesinger, il quale ha dichiarato che « sono molto forti le probabilità che la Cambogia (lezi) del regime collaborazionista possa sopravvivere se il congresso approverà aiuti di emergenza », ma ha aggiunto che « non si può garantire ». Numerosi esponenti del congresso, specialmente di parte democratica, si sono detti dubbiosi sulla richiesta dell'esecutivo possa passare. Il leader democratico al senato Mike Mansfield, ha detto di sperare personalmente che il congresso non accetti gli aiuti. « Altre armi », ha detto, « significano altre armi; altre armi significano altre uccisioni, e un giorno questa questione dovrà essere risolta ». Mansfield ha ribadito che « a modo loro, io penso che tanto prima avverrà, tanto meglio sarà ».

PHNOM PENH, 26. Dopo la liberazione di Suoich, i cambogiani sono stati consegnati dalle forze del fronte unito democratico. Il regime collaborazionista ha espulso la base collaborazionista di Serrà Uno, a sud della base navale di Nakhon Phanom, sul fiume Mekong. La posizione Serrà Uno era tenuta da 600 uomini di Lon Nol che sono stati dispersi. I artigiani del patrio hanno entrato a Phnom Penh. Un'operazione di Phnom Penh, a sud del Mekong, ha ridotto il traffico, soprat-

Riunito il Plenum del CC

# Belgrado: critiche della Lega a ogni manifestazione di nazionalismo

Ribadita la validità dell'autogoverno - Polemiche di Tito e di Bilic con la cosiddetta opposizione interna

Belgrado, 26. Il Comitato Centrale del PC di Jugoslavia si è riunito per un'assemblea plenaria con la partecipazione di Tito e alla presenza anche di giornalisti stranieri per discutere le questioni di attualità della costruzione ideologica e organizzativa della Lega e per provvedere alla nomina di nuovi membri del Presidium. Lo scopo è quello di un rafforzamento delle capacità della Lega ad assolvere i suoi accresciuti compiti nella società jugoslava. Il nuovo sistema di nuova costituzione e nell'ulteriore sviluppo del sistema autogestivo socialista, come ha sottolineato il compagno Bilic, « non può essere un esecutivo nel suo rapporto ».

Ieri sera, a chiusura della seduta, il Presidente Tito ha pronunciato un discorso nel quale, parlando della situazione del paese e del partito, ha anche accennato alla cosiddetta opposizione interna in realtà costituita, ha detto Tito, da tre elementi: il primo è il gruppo di comunisti che, come ha detto Tito, « non possono interferire con il corso del nostro ulteriore sviluppo ».

Tito ha anche accennato alle reazioni straniere al processo contro lo scrittore Mihailo Mihajlovic, cominciato a Novi Sad, e alla vicenda del « caso » di un professore di una università di Belgrado. Accusato di aver tradito la patria, Tito ha dichiarato: « Abbiamo il diritto di prevenire coloro che tentano di fermare nello sviluppo del nostro paese il socialismo ». E ha aggiunto che « non bisogna drammatizzare la campagna svolta all'estero, rimpicciangendo e vergognandosi per i nostri errori ».

Nel rapporto presentato al Comitato centrale nella mattinata, Bilic aveva sottolineato che il centralismo democratico è riaffiorato e portato ad una più alta efficacia attraverso un più costante rapporto tra la base e le istanze dirigenti, non solo con un certo numero di funzionari ma ne è anzi la condizione irrinunciabile perché la Lega possa svolgere i suoi compiti.

## IL COMPAGNO FISCHER STA MORENDO NEL CARCERE DI PRETORIA

La richiesta di scarcerazione del compagno Abraham Fischer (nella foto), popolare dirigente del PC sudafricano, che era stato ancora una volta sollecitata da esponenti della scienza e della cultura internazionale, è stata definitivamente rifiutata dal regime di Pretoria. Con un emendamento, il ministro della giustizia Kruger ha dichiarato che la malattia di Abraham Fischer « può essere utilizzata quale arma per la legalizzazione dei movimenti sovversivi nel Paese ». Il compagno Fischer è in gravissime condizioni per un cancro al cervello; il suo stato peggiora di giorno in giorno e i suoi arti inferiori sono paralizzati.

## Belgrado: critiche della Lega a ogni manifestazione di nazionalismo

Belgrado, 26. Il Comitato Centrale del PC di Jugoslavia si è riunito per un'assemblea plenaria con la partecipazione di Tito e alla presenza anche di giornalisti stranieri per discutere le questioni di attualità della costruzione ideologica e organizzativa della Lega e per provvedere alla nomina di nuovi membri del Presidium. Lo scopo è quello di un rafforzamento delle capacità della Lega ad assolvere i suoi accresciuti compiti nella società jugoslava. Il nuovo sistema di nuova costituzione e nell'ulteriore sviluppo del sistema autogestivo socialista, come ha sottolineato il compagno Bilic, « non può essere un esecutivo nel suo rapporto ».

Ieri sera, a chiusura della seduta, il Presidente Tito ha pronunciato un discorso nel quale, parlando della situazione del paese e del partito, ha anche accennato alla cosiddetta opposizione interna in realtà costituita, ha detto Tito, da tre elementi: il primo è il gruppo di comunisti che, come ha detto Tito, « non possono interferire con il corso del nostro ulteriore sviluppo ».

Tito ha anche accennato alle reazioni straniere al processo contro lo scrittore Mihailo Mihajlovic, cominciato a Novi Sad, e alla vicenda del « caso » di un professore di una università di Belgrado. Accusato di aver tradito la patria, Tito ha dichiarato: « Abbiamo il diritto di prevenire coloro che tentano di fermare nello sviluppo del nostro paese il socialismo ». E ha aggiunto che « non bisogna drammatizzare la campagna svolta all'estero, rimpicciangendo e vergognandosi per i nostri errori ».

Nel rapporto presentato al Comitato centrale nella mattinata, Bilic aveva sottolineato che il centralismo democratico è riaffiorato e portato ad una più alta efficacia attraverso un più costante rapporto tra la base e le istanze dirigenti, non solo con un certo numero di funzionari ma ne è anzi la condizione irrinunciabile perché la Lega possa svolgere i suoi compiti.

## Difficile avvio della campagna elettorale in Portogallo

LISBONA, 26. La polizia è intervenuta in forza questa notte a Lisbona per disperdere gruppi di estremisti di sinistra che stavano assediando da ore il palazzo dello sport, dove era in corso un comizio del Partito democratico cristiano. C'è stata anche una sassaiola, ci sono stati scontri tra polizia e dimostranti e la polizia ha sparato alcuni colpi di arma da fuoco. Quando le persone sono rimaste leggermente ferite nei tafferugli. I dimostranti gridavano slogan contro il partito della Democrazia Cristiana, un raggruppamento di recente formazione che si autocolloca nello schieramento di centro destra e che raccoglie alcuni esponenti del regime democratico cattolico compromessi con il passato regime e che ha per leader il maggiore a riposo Sanchez Otero. Quest'ultimo fece parte del primo gabinetto di Vasco Gonçalves quale ministro dell'Informazione e fu dimesso all'indomani del 28 settembre, alorché risultò presente in un comizio di un deputato di colpo della cosiddetta « maggioranza silenziosa » chiamata in causa dall'ex presidente Spínola. Le investitive più pesanti scagliate dai dimostranti durante il comizio di ieri sera erano infatti indirizzate al maggior Oso-

## Contrastrasti negli USA per gli aiuti a Lon Nol

WASHINGTON, 26. Si stanno facendo sempre più attenti le discussioni del presidente Nixon sul problema degli aiuti militari ai cambogiani. Il segretario di Stato Schlesinger, il quale ha dichiarato che « sono molto forti le probabilità che la Cambogia (lezi) del regime collaborazionista possa sopravvivere se il congresso approverà aiuti di emergenza », ma ha aggiunto che « non si può garantire ». Numerosi esponenti del congresso, specialmente di parte democratica, si sono detti dubbiosi sulla richiesta dell'esecutivo possa passare. Il leader democratico al senato Mike Mansfield, ha detto di sperare personalmente che il congresso non accetti gli aiuti. « Altre armi », ha detto, « significano altre armi; altre armi significano altre uccisioni, e un giorno questa questione dovrà essere risolta ». Mansfield ha ribadito che « a modo loro, io penso che tanto prima avverrà, tanto meglio sarà ».

PHNOM PENH, 26. Dopo la liberazione di Suoich, i cambogiani sono stati consegnati dalle forze del fronte unito democratico. Il regime collaborazionista ha espulso la base collaborazionista di Serrà Uno, a sud della base navale di Nakhon Phanom, sul fiume Mekong. La posizione Serrà Uno era tenuta da 600 uomini di Lon Nol che sono stati dispersi. I artigiani del patrio hanno entrato a Phnom Penh. Un'operazione di Phnom Penh, a sud del Mekong, ha ridotto il traffico, soprat-

Riunito il Plenum del CC

# Belgrado: critiche della Lega a ogni manifestazione di nazionalismo

Ribadita la validità dell'autogoverno - Polemiche di Tito e di Bilic con la cosiddetta opposizione interna

Belgrado, 26. Il Comitato Centrale del PC di Jugoslavia si è riunito per un'assemblea plenaria con la partecipazione di Tito e alla presenza anche di giornalisti stranieri per discutere le questioni di attualità della costruzione ideologica e organizzativa della Lega e per provvedere alla nomina di nuovi membri del Presidium. Lo scopo è quello di un rafforzamento delle capacità della Lega ad assolvere i suoi accresciuti compiti nella società jugoslava. Il nuovo sistema di nuova costituzione e nell'ulteriore sviluppo del sistema autogestivo socialista, come ha sottolineato il compagno Bilic, « non può essere un esecutivo nel suo rapporto ».

Ieri sera, a chiusura della seduta, il Presidente Tito ha pronunciato un discorso nel quale, parlando della situazione del paese e del partito, ha anche accennato alla cosiddetta opposizione interna in realtà costituita, ha detto Tito, da tre elementi: il primo è il gruppo di comunisti che, come ha detto Tito, « non possono interferire con il corso del nostro ulteriore sviluppo ».

Tito ha anche accennato alle reazioni straniere al processo contro lo scrittore Mihailo Mihajlovic, cominciato a Novi Sad, e alla vicenda del « caso » di un professore di una università di Belgrado. Accusato di aver tradito la patria, Tito ha dichiarato: « Abbiamo il diritto di prevenire coloro che tentano di fermare nello sviluppo del nostro paese il socialismo ». E ha aggiunto che « non bisogna drammatizzare la campagna svolta all'estero, rimpicciangendo e vergognandosi per i nostri errori ».

Nel rapporto presentato al Comitato centrale nella mattinata, Bilic aveva sottolineato che il centralismo democratico è riaffiorato e portato ad una più alta efficacia attraverso un più costante rapporto tra la base e le istanze dirigenti, non solo con un certo numero di funzionari ma ne è anzi la condizione irrinunciabile perché la Lega possa svolgere i suoi compiti.

## IL COMPAGNO FISCHER STA MORENDO NEL CARCERE DI PRETORIA

La richiesta di scarcerazione del compagno Abraham Fischer (nella foto), popolare dirigente del PC sudafricano, che era stato ancora una volta sollecitata da esponenti della scienza e della cultura internazionale, è stata definitivamente rifiutata dal regime di Pretoria. Con un emendamento, il ministro della giustizia Kruger ha dichiarato che la malattia di Abraham Fischer « può essere utilizzata quale arma per la legalizzazione dei movimenti sovversivi nel Paese ». Il compagno Fischer è in gravissime condizioni per un cancro al cervello; il suo stato peggiora di giorno in giorno e i suoi arti inferiori sono paralizzati.

## Belgrado: critiche della Lega a ogni manifestazione di nazionalismo

Belgrado, 26. Il Comitato Centrale del PC di Jugoslavia si è riunito per un'assemblea plenaria con la partecipazione di Tito e alla presenza anche di giornalisti stranieri per discutere le questioni di attualità della costruzione ideologica e organizzativa della Lega e per provvedere alla nomina di nuovi membri del Presidium. Lo scopo è quello di un rafforzamento delle capacità della Lega ad assolvere i suoi accresciuti compiti nella società jugoslava. Il nuovo sistema di nuova costituzione e nell'ulteriore sviluppo del sistema autogestivo socialista, come ha sottolineato il compagno Bilic, « non può essere un esecutivo nel suo rapporto ».

Ieri sera, a chiusura della seduta, il Presidente Tito ha pronunciato un discorso nel quale, parlando della situazione del paese e del partito, ha anche accennato alla cosiddetta opposizione interna in realtà costituita, ha detto Tito, da tre elementi: il primo è il gruppo di comunisti che, come ha detto Tito, « non possono interferire con il corso del nostro ulteriore sviluppo ».

Tito ha anche accennato alle reazioni straniere al processo contro lo scrittore Mihailo Mihajlovic, cominciato a Novi Sad, e alla vicenda del « caso » di un professore di una università di Belgrado. Accusato di aver tradito la patria, Tito ha dichiarato: « Abbiamo il diritto di prevenire coloro che tentano di fermare nello sviluppo del nostro paese il socialismo ». E ha aggiunto che « non bisogna drammatizzare la campagna svolta all'estero, rimpicciangendo e vergognandosi per i nostri errori ».

Nel rapporto presentato al Comitato centrale nella mattinata, Bilic aveva sottolineato che il centralismo democratico è riaffiorato e portato ad una più alta efficacia attraverso un più costante rapporto tra la base e le istanze dirigenti, non solo con un certo numero di funzionari ma ne è anzi la condizione irrinunciabile perché la Lega possa svolgere i suoi compiti.

## Difficile avvio della campagna elettorale in Portogallo

LISBONA, 26. La polizia è intervenuta in forza questa notte a Lisbona per disperdere gruppi di estremisti di sinistra che stavano assediando da ore il palazzo dello sport, dove era in corso un comizio del Partito democratico cristiano. C'è stata anche una sassaiola, ci sono stati scontri tra polizia e dimostranti e la polizia ha sparato alcuni colpi di arma da fuoco. Quando le persone sono rimaste leggermente ferite nei tafferugli. I dimostranti gridavano slogan contro il partito della Democrazia Cristiana, un raggruppamento di recente formazione che si autocolloca nello schieramento di centro destra e che raccoglie alcuni esponenti del regime democratico cattolico compromessi con il passato regime e che ha per leader il maggiore a riposo Sanchez Otero. Quest'ultimo fece parte del primo gabinetto di Vasco Gonçalves quale ministro dell'Informazione e fu dimesso all'indomani del 28 settembre, alorché risultò presente in un comizio di un deputato di colpo della cosiddetta « maggioranza silenziosa » chiamata in causa dall'ex presidente Spínola. Le investitive più pesanti scagliate dai dimostranti durante il comizio di ieri sera erano infatti indirizzate al maggior Oso-

## Contrastrasti negli USA per gli aiuti a Lon Nol

WASHINGTON, 26. Si stanno facendo sempre più attenti le discussioni del presidente Nixon sul problema degli aiuti militari ai cambogiani. Il segretario di Stato Schlesinger, il quale ha dichiarato che « sono molto forti le probabilità che la Cambogia (lezi) del regime collaborazionista possa sopravvivere se il congresso approverà aiuti di emergenza », ma ha aggiunto che « non si può garantire ». Numerosi esponenti del congresso, specialmente di parte democratica, si sono detti dubbiosi sulla richiesta dell'esecutivo possa passare. Il leader democratico al senato Mike Mansfield, ha detto di sperare personalmente che il congresso non accetti gli aiuti. « Altre armi », ha detto, « significano altre armi; altre armi significano altre uccisioni, e un giorno questa questione dovrà essere risolta ». Mansfield ha ribadito che « a modo loro, io penso che tanto prima avverrà, tanto meglio sarà ».

PHNOM PENH, 26. Dopo la liberazione di Suoich, i cambogiani sono stati consegnati dalle forze del fronte unito democratico. Il regime collaborazionista ha espulso la base collaborazionista di Serrà Uno, a sud della base navale di Nakhon Phanom, sul fiume Mekong. La posizione Serrà Uno era tenuta da 600 uomini di Lon Nol che sono stati dispersi. I artigiani del patrio hanno entrato a Phnom Penh. Un'operazione di Phnom Penh, a sud del Mekong, ha ridotto il traffico, soprat-

## Vivo fermento in seno alla DC

La DC, qualsiasi voce di dissenso. La commissione straordinaria del comitato provinciale e regionale del partito è stata chiesta dal presidente provinciale delle Fiamme Ciarpi.

A Torino, il deputato provinciale Arturo, del gruppo di Colombo, ha detto che la decisione di un dibattito aperto e costituzionale è un passo precedente.

A Genova, uno dei 2 deputati nazionali del MG, Ezio Pedrini, ha detto che « il nostro gruppo è un gruppo negativo; non è ammissibile che si voglia risolvere i problemi politici con provvedimenti organizzativi. Abbiamo un dibattito aperto e approvato, non di misure propagandistiche ».

Il deputato romano Cabras ha detto all'assemblea di aver detto che « il nostro gruppo è un gruppo che si vuole risolvere i problemi politici con provvedimenti organizzativi. Abbiamo un dibattito aperto e approvato, non di misure propagandistiche ».

Il deputato romano Cabras ha detto all'assemblea di aver detto che « il nostro gruppo è un gruppo che si vuole risolvere i problemi politici con provvedimenti organizzativi. Abbiamo un dibattito aperto e approvato, non di misure propagandistiche ».

## Contrastrasti negli USA per gli aiuti a Lon Nol

WASHINGTON, 26. Si stanno facendo sempre più attenti le discussioni del presidente Nixon sul problema degli aiuti militari ai cambogiani. Il segretario di Stato Schlesinger, il quale ha dichiarato che « sono molto forti le probabilità che la Cambogia (lezi) del regime collaborazionista possa sopravvivere se il congresso approverà aiuti di emergenza », ma ha aggiunto che « non si può garantire ». Numerosi esponenti del congresso, specialmente di parte democratica, si sono detti dubbiosi sulla richiesta dell'esecutivo possa passare. Il leader democratico al senato Mike Mansfield, ha detto di sperare personalmente che il congresso non accetti gli aiuti. « Altre armi », ha detto, « significano altre armi; altre armi significano altre uccisioni, e un giorno questa questione dovrà essere risolta ». Mansfield ha ribadito che « a modo loro, io penso che tanto prima avverrà, tanto meglio sarà ».

PHNOM PENH, 26. Dopo la liberazione di Suoich, i cambogiani sono stati consegnati dalle forze del fronte unito democratico. Il regime collaborazionista ha espulso la base collaborazionista di Serrà Uno, a sud della base navale di Nakhon Phanom, sul fiume Mekong. La posizione Serrà Uno era tenuta da 600 uomini di Lon Nol che sono stati dispersi. I artigiani del patrio hanno entrato a Phnom Penh. Un'operazione di Phnom Penh, a sud del Mekong, ha ridotto il traffico, soprat-

## Contrastrasti negli USA per gli aiuti a Lon Nol

WASHINGTON, 26. Si stanno facendo sempre più attenti le discussioni del presidente Nixon sul problema degli aiuti militari ai cambogiani. Il segretario di Stato Schlesinger, il quale ha dichiarato che « sono molto forti le probabilità che la Cambogia (lezi) del regime collaborazionista possa sopravvivere se il congresso approverà aiuti di emergenza », ma ha aggiunto che « non si può garantire ». Numerosi esponenti del congresso, specialmente di parte democratica, si sono detti dubbiosi sulla richiesta dell'esecutivo possa passare. Il leader democratico al senato Mike Mansfield, ha detto di sperare personalmente che il congresso non accetti gli ai